



DIBAF
Dipartimento per la Innovazione nei sistemi
Biologici, Agroalimentari e Forestali



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
Tuscia

Consiglio del Corso di Studio in Biotecnologie (L-2)

riunione "IN PRESENZA"

VERBALE n° 48 del 15/01/2019

Il giorno 15 Gennaio 2019, alle ore 12.30 presso l'Aula Riunioni (Blocco D, Campus ex- Scienze), si riunisce il Consiglio del Corso di Studio in Biotecnologie (L-2), convocato dal Presidente del CdS Prof. Davide Cervia per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

- Punto 1:** Saluto del Presidente
- Punto 2:** Comunicazioni
- Punto 3:** Pratiche studenti
- Punto 4:** Nomina Commissioni e cariche interne
- Punto 5:** Nuova piattaforma informatica GOMP
- Punto 6:** Offerta Formativa
- Punto 7:** Varie ed eventuali

Sono presenti i seguenti Docenti di riferimento: *Botondi R., Cervia D., Ficca A.G., Fochetti R., Grandinetti F.*

Sono presenti i seguenti Docenti invitati: *Buonocore F., Chillemi G., Crognale S., Masci S., Mazzucato A., Petruccioli M., Ruzzi M., Secondi L., Timperio A.M., Vettraino A.M.*

Sono assenti giustificati i seguenti Docenti di riferimento: *Poerio E., Scapigliati G., Tiezzi A.*

Sono assenti i seguenti Docenti di riferimento: *Harfouche A.*

E' assente giustificato il rappresentante degli studenti: *Lio E.*

Sono assenti gli altri Docenti invitati nella convocazione.



DIBAF

Dipartimento per la Innovazione nei sistemi
Biologici, Agroalimentari e Forestali



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
Tuscia

Assume le funzioni di Presidente il Prof. Davide Cervia. Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e pone in discussione i vari punti all'ordine del giorno. Vengono di seguito riportate le risultanze della discussione.

Punto 1 - Saluto del Presidente

Il Presidente ringrazia il CCS per la nomina e la fiducia accordata. Ringrazia i suoi predecessori Petruccioli M. e Scapigliati G. per l'ottimo lavoro svolto e per aver portato la L-2 a godere di ottima salute in termini di attrattività e di soddisfazione degli studenti, ottimo traino per le LM del nostro Dipartimento/Ateneo e di sicuro interesse per il tessuto sociale/economico del territorio di riferimento. Il servizio del Presidente sarà improntato al mantenere alti i livelli della nostra offerta formativa nel rispetto della collegialità, e al contempo in un'ottica di snellimento e ottimizzazione delle pratiche necessarie per il buon funzionamento del CdS.

Punto 2 - Comunicazioni

- Anche su richiesta del Direttore del DIBAF, il Presidente sta lavorando alla stesura di un Regolamento didattico del CdS, modificando profondamente quello esistente, approvato oramai anni orsono, per renderlo in linea con la nuova offerta formativa, con le nuove procedure informatiche di Ateneo e precisando meglio o ottimizzando alcune modalità di interesse per la platea degli studenti. Nel prossimo CCS verrà presentato ai Docenti per l'approvazione. Tra le altre cose si metterà in risalto il fatto che le pratiche studenti, a differenza del passato, non saranno più soggette ad approvazione formale del CCS: saranno



DIBAF

Dipartimento per la Innovazione nei sistemi
Biologici, Agroalimentari e Forestali



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
Tuscia

direttamente comunicate al Consiglio del DIBAF dal Presidente del CdS su parere della Commissione Didattica.

- L'Ateneo ha comunicato che il 22 Gennaio si svolgeranno i test di ingresso. Ne saranno interessati anche i nostri studenti, al fine di perfezionarne l'immatricolazione.
- E' stato approvato l'orario delle Lezioni del II semestre. Il Presidente lo invierà al più presto ai Docenti. Per la gestione delle chiavi delle Aule rimane la modalità usata finora, che coinvolge il Dr. Marco Mancini.
- E' stata istituita la "Conferenza Nazionale Permanente dei Corsi di Studio in Biotecnologie" che avrà probabilmente un ruolo chiave per il futuro dei Corsi di Laurea dell'area delle Biotecnologie. Ne fanno parte tutti i Coordinatori/Presidenti/Referenti dei CdS delle Classi di Laurea L-2, LM-7, LM-8, LM-9. Si stanno svolgendo le elezioni per la formazione della Giunta e la nomina del Presidente che sarà il Prof. Antonio Marzocchella (Dip. di Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale; Università degli Studi di Napoli Federico II).
- Nei prossimi mesi il CdS sarà oggetto a procedure di Audit da parte del NdV del nostro Ateneo. Al momento non sembrano esserci criticità urgenti.

Punto 6 - Offerta Formativa

Per motivi di urgenza e per mantenere una numerosità adeguata, si passa direttamente al punto 6, il cui primo argomento necessita di una decisione collegiale.

- L'Off. Form. del nostro CdS prevede al III anno (I semestre) il gruppo A12 composto da due insegnamenti da 12 CFU:



DIBAF

Dipartimento per la Innovazione nei sistemi
Biologici, Agroalimentari e Forestali



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA Tuscia

1. "Chimica e biotecnologie delle fermentazioni" composto da "Chimica e biotecnologie delle fermentazioni" (CHIM/11, 6 CFU, titolare Ruzzi M.) e da "Microbiologia dei processi fermentativi" (BIO/19, 6 CFU, titolare Crognale S.)
2. "Biotecnologie delle produzioni vegetali" composto da "Biotecnologie genetiche" (AGR/07, 6 CFU, titolare Masci S.) e da "Biotecnologie per il miglioramento delle piante agrarie" (AGR/07, 6 CFU, titolare Mazzucato A.). Entrambi i moduli sono mutuati da un altro CdS afferente al DAFNE.

Gli studenti del III anno devono scegliere tra i due insegnamenti del gruppo A12, che sono quindi alternativi, a meno che non decidano di scegliere il restante come AFS. Come già riferito nell'ultimo CCS del 06 Novembre 2018 negli ultimi anni c'è stato un calo progressivo degli studenti che optano per "Chimica e biotecnologie delle fermentazioni", fino ad arrivare ad una numerosità critica (3-4 studenti) nello scorso semestre. Il Presidente fa presente che ciò espone il CdS a problemi nell'attivare un corso con numerosità critica (vedi NdV ad esempio) oltre a creare disagio fra i docenti interessati. Anche dal punto di vista formativo questa situazione va risolta in quanto la componente "industriale" del nostro percorso viene ad essere penalizzata rischiando un impatto negativo sulla LM-8 del DIBAF ed un impoverimento culturale dei nostri studenti, considerando l'importanza degli SSD coinvolti per un biotecnologo.

Il Presidente introduce le possibilità: i) modifica profonda dell'Off. Form. del III anno (SSD, scorporamento insegnamenti, cambio AFS etc) che necessita di cambiamenti di RAD; ii) modifica che non impatta sul RAD ma solo sulla scheda SUA-CdS; iii) nessuna modifica. Viste le scadenze di Ateneo comunicate da poco dal Senato la modifica di RAD non è



DIBAF

Dipartimento per la Innovazione nei sistemi
Biologici, Agroalimentari e Forestali



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA Tuscia

percorribile. Il CCS conviene che per quest'anno non ci dovranno essere modifiche di RAD.

Il Presidente passa ad illustrare le possibili modifiche senza cambiamenti di RAD, ma che impattino solo sulla scheda SUA-CdS. E' possibile fare una ricomposizione fra i due insegnamenti creando due contenitori alternativi da 12 CFU (sempre appartenenti al gruppo A12): un modulo AGR/07 + il modulo CHIM/11, un modulo AGR/07 + il modulo BIO/19. Le modalità di insegnamento rimarrebbero le stesse (mutuazioni etc), andrebbero solo rinominati gli insegnamenti. Oppure si può decidere di non mutuare per quest'anno "Biotecnologie delle produzioni vegetali", rendendo di fatto obbligatorio "Chimica e biotecnologie delle fermentazioni". Nel caso, proporre agli studenti "Biotecnologia delle produzioni vegetali" come fortemente consigliato (AFS), ad esempio nella Guida dello Studente e nel sito web del del DIBAF.

Si apre la discussione.

Masci S. esprime rammarico per il fatto di dover modificare un insegnamento da 12 CFU che riscuote successo tra gli studenti. Ritiene culturalmente poco sensata la ricomposizione in quanto complicato riuscire a trovare una logica comune tra un insegnamento afferente alla genetica agraria e uno comprendente la chimica, la microbiologia e le biotecnologie applicate ai processi fermentativi e industriali. In ogni caso, tra le due possibilità, non mutuazione del corso AGR/07 e reimpasto dei due corsi del gruppo A12, quest'ultimo appare quello meno negativo dal suo punto di vista.

Mazzucato A. condivide appieno quanto detto da Masci S. e aggiunge che nel caso di ricomposizione potrebbero esserci anche dei problemi per l'organizzazione delle esercitazioni (aule disponibili, esecuzione di turni, impossibilità di svolgere esercitazioni comuni e/o integrate con Masci S.



DIBAF

Dipartimento per la Innovazione nei sistemi
Biologici, Agroalimentari e Forestali



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA Tuscia

non solo per gli studenti di L-2, ma anche per quelli di L-25), non insuperabili, ma di certo complessi e comunque impattanti sulla qualità degli insegnamenti. Ritiene opportuno in primis esplorare la possibilità di riequilibrare la numerosità degli studenti nei due canali con un buon orientamento, offerto agli studenti nel corso del secondo semestre del secondo anno, che potrebbe risolvere la questione a monte senza dover mettere mano all'Off. Form.

Masci S. e Mazzucato A. invitano ad esplorare la possibilità tecnica di adottare un numero massimo programmato per i due insegnamenti del gruppo A12, considerando anche il vincolo del numero limitato dei "posti esercitazione", che garantirebbe una più omogenea distribuzione degli studenti nei due percorsi didattici.

Il Presidente interviene facendo presente che è stato fatto orientamento in questi anni consigliando agli studenti di scegliere anche la componente "industriale", e ciò lo dimostra il fatto che nei piani di studio che gli studenti (I e II anno) hanno presentato negli ultimi mesi il corso di "Chimica e biotecnologie delle fermentazioni" è scelto in percentuali ragguardevoli. Purtroppo poi tale intenzione viene meno. Una spiegazione potrebbe essere che i due insegnamenti del gruppo A12 richiedono impegni diversi agli studenti, ad esempio il background genetico che acquisiscono negli anni precedenti è comunque importante e li rende più prони alla scelta del corso composto esclusivamente dal SSD AGR/07 (Genetica agraria).

Crognale S. condivide quanto espresso dal Presidente. Fa presente che la situazione non può rimanere così com'è. Esprime disponibilità ad una ricomposizione con un modulo di AGR/07 e si impegna fin da subito ad apportare modifiche al suo programma per ottimizzare l'integrazione.



DIBAF

Dipartimento per la Innovazione nei sistemi
Biologici, Agroalimentari e Forestali



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA Tuscia

Grandinetti F. ritiene le due possibilità illustrate dal Presidente le uniche percorribili, esprimendo favore alla ricomposizione tra i due insegnamenti del gruppo A12.

Ruzzi M. condivide quanto detto finora dal Presidente e da Crognale S. Preferisce anche lui una ricomposizione dichiarando totale collaborazione. L'eventuale problema per le esercitazioni non sarà di certo insormontabile e comunque è un aspetto di tutti i corsi che svolgono esercitazioni. Ribadisce che l'alternativa unica possibile sarebbe la non mutuaione per quest'anno di "Biotecnologie delle produzioni vegetali".

Petruccioli M. esprime parere favorevole alla ricomposizione. Ritiene anche culturalmente appropriato tale operazione, visto che ad esempio il SSD BIO/19 (Microbiologia) è accorpato al SSD BIO/18 (Genetica) nell'ambito dei settore concorsuali e che il SSD AGR/07 rappresenta la Genetica agraria.

Masci S. propone una terza via che sarebbe quella di mantenere tutto così come è adesso per un anno, mantenendo perciò l'attivazione della mutuaione. Durante questo anno si avrebbe tutto il tempo per discutere la riorganizzazione del corso che tenga conto e risolva le problematiche venutesi a creare. Crognale S. sostiene che questa soluzione non sia percorribile perché si rischierebbe di avere un anno aggiuntivo con l'attuale situazione.

Il Presidente riprende la parola e ritiene la ricomposizione la possibilità primaria da portare avanti: i) fattibile senza grossi sconvolgimenti nell'Off. Form. (gli studenti apprezzano una certa continuità), ii) che comporta uno sforzo pressoché imm modificato per i docenti interessati del DAFNE (i loro corsi sono mutuati, quindi andrebbero avanti con le stesse modalità portate avanti finora, idem per le esercitazioni) ed un piccolo impegno aggiuntivo per i docenti DIBAF (per il quale hanno già espresso



DIBAF

Dipartimento per la Innovazione nei sistemi
Biologici, Agroalimentari e Forestali



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA Tuscia

completa disponibilità), iii) culturalmente appropriata sia per i discorsi fatti finora sia perché in questo modo la componente "agraria" ed "industriale" sarebbe presente in entrambi gli insegnamenti del gruppo A12 permettendo agli studenti di completare il loro bagaglio formativo a prescindere dalla loro scelta. Ciò non può che essere di giovamento alle LM "biotecnologiche" del nostro Ateneo, la LM "agraria" attivata dal DAFNE e la LM "industriale-biologica" attivata dal DIBAF, in un'ottica di collaborazione, ottimizzazione e reciproco vantaggio di tutte le componenti didattiche di Ateneo.

All'unanimità il CCS si esprime:

1. per quest'anno non ci saranno modifiche di RAD.
2. la ricomposizione è la possibilità primaria da perseguire. Ciò comporta l'approvazione da parte delle strutture didattiche del DAFNE (rinnovo del nulla osta alla mutuaione). Le modalità, la denominazione degli insegnamenti e tutto ciò che comporta tale operazione verrà concertata tra i docenti interessati ed il Presidente prima delle scadenze obbligatorie (modifica scheda SUA-CdS).
3. la non mutuaione di "Biotecnologie delle produzioni vegetali" è una possibilità da evitare e poco virtuosa. Al contempo si renderebbe necessaria ove la ricomposizione non potesse essere effettuata per resistenze che prescindono dall'ambito formativo di questo CdS.

Il Presidente ribadisce che la decisione sulla misura da intraprendere, ivi compresa il non attuare nessuna modifica magari implementando l'orientamento per "smistare" gli studenti nella maniera culturalmente più adeguata, spetta comunque al Consiglio DIBAF, in quanto struttura referente del CdS. Il resoconto informale della discussione verrà comunicato quanto prima al Direttore DIBAF.



DIBAF

Dipartimento per la Innovazione nei sistemi
Biologici, Agroalimentari e Forestali



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA Tuscia

- In virtù dell'aumento della numerosità degli studenti, il prossimo anno i Docenti di riferimento dovranno aumentare, attualmente sono 9, per mantenere i requisiti di docenza ministeriali. A tal fine il Direttore DIBAF ha già avviato una consultazione tramite il vice-Direttore Petruccioli M. Il valore di 10.26 è la soglia da raggiungere per il nostro CdS. Su indicazioni del DIBAF, il prossimo anno saranno incardinati come Docenti di Riferimento anche Buonocore F., Petruccioli M. (con valore 1) e Chillemi G. (con valore 0.5).
- il Dr. Andrea Miccoli neo-assunto RTDa nel SSD BIO/05 (Zoologia) sarà il docente per il II semestre prossimo e anche per l'anno prossimo del modulo di Biotecnologie animali (6 CFU) del corso di "Biologia cellulare e molecolare della cellula animale e Biotecnologie animali" (12 CFU in totale), presente al III anno della laurea in Biotecnologie (L-2) Off. Form. 2016/2017 e 2017/2018. Ciò avviene in sostituzione del Prof. Buonocore F. che assumerà invece la titolarità del corso di Biochimica (8 CFU, II anno, I e II semestre, Off. Form. 2018/2019) a sua volta in sostituzione del Prof. Poerio E. Sono necessarie delle modifiche alla Scheda SUA-CdS da trasmettere al Sig. Capuani.
- Il Presidente fa presente che per il prossimo anno (aa. 2019-2020) andrà discussa la copertura del corso di "Genetica e principi di ingegneria genetica" (9 CFU, I semestre) in quanto il titolare Prof. Gualandi G. andrà in pensione. Inoltre la Prof. Bizzarri A.R. non è più disponibile a coprire il corso di "Fisica" (7 CFU, II semestre).



DIBAF

Dipartimento per la Innovazione nei sistemi
Biologici, Agroalimentari e Forestali



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
Tuscia

Punto 3 - Pratiche studenti

- Simone Bruno chiede il riconoscimento di 6 CFU come Tirocinio per un Corso Regionale certificato di 150 ore cui ha partecipato ("Competenze professionali per l'agricoltura e lo sviluppo rurale Ed. 3").
- Giorgio Filabozzi ha partecipato ad un Erasmus Traineeship a Vienna e conseguito un totale di 480 ore lavorative. Chiede il riconoscimento degli 8 CFU di Tirocinio e di 5 CFU come Lingua Inglese B2 (voto 24/30) come AFS.

Il CCS approva le pratiche.

Il Presidente ribadisce che queste saranno le ultime pratiche cui si chiederà l'approvazione in CCS. In virtù della nuova modalità informatica (sistema GOMP) le pratiche saranno vagliate dal Presidente e dalla Commissione Didattica prima di essere approvate definitivamente dal Consiglio DIBAF, come da Regolamento Didattico.

Punto 4 - Nomina Commissioni e cariche interne

- Il Presidente nomina Scapigliati G. come Vice-Presidente del CdS. Il Vice-Presidente sostituisce il Presidente in tutte le sue funzioni nei casi di impedimento o di assenza, ad esempio ha delega di firma.
- Il Presidente nomina Tiezzi A. come Docente con delega di firma in casi di impedimento o di assenza del Presidente e del Vice-Presidente.
- Il Presidente nomina la Commissione Didattica che sarà composta da: Cervia D., Scapigliati G., Poerio E., Tiezzi A. e Petruccioli M.
- Il Presidente nomina la Commissione per l'Assicurazione della Qualità che sarà composta da: Cervia D., Scapigliati G., Fochetti R., Harfouche A., Cocozza M. (Personale Tecnico-Amministrativo) e dal rappresentante degli studenti in carica (attualmente Lio E.).



DIBAF

Dipartimento per la Innovazione nei sistemi
Biologici, Agroalimentari e Forestali



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
Tuscia

Il CCS approva.

Punto 5 - Nuova piattaforma informatica GOMP

La discussione di questo punto viene annullata.

Punto 7 - Varie ed eventuali

Nessun punto da discutere.

Alle ore 14.00 il CCS si chiude.

Come da prassi il Verbale della presente riunione andrà in approvazione al prossimo CCS e verrà in tale forma trasmesso ufficialmente al Direttore del DIBAF.

Il Presidente

(Prof. Davide Cervia)